



BALLETTO DEL SUD

LA BELLA ADDORMENTATA

balletto in due atti
di Fredy Franzutti
 musiche di Pëtr Il'ič Čaikovskij
 scene di Francesco Palma



Proposta spettacolo di balletto





La Bella Addormentata

con le coreografie di Fredy Franzutti sulle note di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Presentazione

Il *Balletto del Sud* presenta, uno dei titoli di maggior successo del suo repertorio: “La Bella Addormentata”, su musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Replicato in importanti festival e teatri sia in Italia che all'estero lo spettacolo, firmato per regia e coreografia da **Fredy Franzutti**, coreografo di agile eclettismo, fra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero, ha raccolto ovunque entusiastici consensi di pubblico e critica per la propria ambientazione, originale e sorprendente, perfettamente funzionale allo svolgimento del racconto e alle musiche.

Già il noto critico di danza Vittoria Ottolenghi definì l'allestimento come frutto di “un'idea geniale!”.

Nell'edizione “classica”, dal coreografo Marius Petipa, la trama del balletto deriva da “La belle au bois dormant” dello scrittore francese Charles Perrault. Il racconto di Perrault, a sua volta, è ispirato dalla favola “Sole, Luna e Talia” dello scrittore campano Giambattista Basile.

Franzutti, nella propria versione del balletto, sposta l'azione e si ispira, in maniera più articolata, al racconto di Basile.

Questi narra di una principessa addormentata per un incantesimo nel Mezzogiorno d'Italia. Parte da questa prerogativa geografica lo speciale intervento creativo di Franzutti.



Il coreografo infatti riporta la trama del balletto nel luogo d'origine, ovvero il Sud del nostro paese.

Ciò ha permesso una precisa connotazione di carattere storico e folklorico, ovvero la sostituzione della puntura con il fuso con il morso della tarantola salentina. La Principessa Aurora è quindi, nell'edizione di Franzutti, una fresca ragazza mediterranea a cui una vecchia maga predice un atroce destino.

Sarà la magia della zingarella Lilla e il bacio d'amore di un principe-antropologo sulle orme della leggenda a destare la fanciulla dal suo sonno centenario.

Per la leggibilità della drammaturgia, per l'efficacia dell'ambientazione e per la viva caratterizzazione dei personaggi, lo spettacolo ha raccolto, sin dalle prime rappresentazioni del 2000, la piena adesione del pubblico.

Gli assieme dei danzatori nella brillante realizzazione delle scene più festose e l'accurata esecuzione dei protagonisti hanno contribuito al successo dello spettacolo.



La Bella Addormentata è la fiaba che preferivo durante la mia infanzia, e che tuttora considero "la fiaba". Nel realizzarne una mia versione ho voluto avvicinarmi allo spirito leggero della storia, e insieme ho fatto sì che la fiaba stessa si avvicinasse a me e al mio mondo - nel modo più diretto e concreto: cronologicamente e geograficamente.

Ambiente la Bella Addormentata nel Salento e racconto, con la storia di Aurora, il tempo dei miei nonni, il tempo di mia madre, il mio tempo.

Esprimo qui il particolare piacere di sapere che la produzione, viaggiando, rappresenta il tono mitico che, tra gli altri, in uno dei suoi scritti anche Marguerite Yourcenar vedeva nella mia terra, l'Oriente dell'Italia.

Fredy Franzutti



Con un totale di 100 repliche in importanti festival e teatri italiani, come il Festival della Versiliana a Marina di Pietrasanta, la Latomia del Paradiso di Siracusa, il Teatro ai Templi di Paestum, il Teatro Sociale di Rovigo, l'Europauditorium di Bologna, il Teatro Nuovo di Torino, il Teatro Olimpico e il Brancaccio di Roma, il Teatro Verdi di Padova, il Rendano di Cosenza, il Teatro Team di Bari, il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro Antico di Taormina lo spettacolo, firmato per regia e coreografia da Franzutti, per la compagnia da lui guidata, ha raccolto ovunque entusiastici consensi di pubblico e critica. La Bella Addormentata del Balletto del Sud ha avuto inoltre repliche con successo e applausi al TEATRO DELL'OPERA del CAIRO.



BALLETTO DEL SUD

LA BELLA ADDORMENTATA

coreografie di Fredy Franzutti

musica di Pëtr Il'ic Cajkovskij

scene di Francesco Palma

op.n 13 del 2000

durata totale: 1h,40m

« Appassionati, giovani, talentuosi, tecnicamente agguerriti, sbarcano al Teatro Brancaccio i ballerini del Balletto del Sud. Protagonisti di un'accattivante e moderna versione de "La Bella Addormentata" creata nel 2000 da Fredy Franzutti.»

Donatella Bertozzi
IL MESSAGGERO

«Arriva sulla scena una versione originalmente moderna a firma di Fredy Franzutti, capace coreografo avveduto e colto, che con il Balletto del Sud si è imposto all'attenzione anche proprio per alcune sue stimolanti rivisitazioni di capolavori del balletto accademico. Come questa "Bella Addormentata" che ha già riscosso in quasi 15 anni molto successo in giro per il mondo. L'operazione è interessante»

Lorenzo Tozzi
IL TEMPO

BELLA TARANTOLATA

«Un'idea legittima e funzionante quella di Fredy Franzutti, abile coreografo del Balletto del Sud, che ha presentato una personale versione del balletto «La Bella addormentata nel Bosco» sulla musica di Cajkovskij, ambientato nel Salento.

Questo, non soltanto riporta nel Meridione mediterraneo una fiaba/mito di chiaro tipo stagionale (la morte e la resurrezione annuale della Natura), che certo nacque da queste parti; ma gli permette una vera «botta di teatro», e cioè la sostituzione della puntura del consueto, fallico fuso (che dovrebbe dare la morte alla sedicenne Aurora) con il morso della tarantola locale. Da qui, l'arrivo della vecchia fattucchiera malevola, l'antagonismo positivo della zingara «Lilla» che pratica soltanto magia bianca. E sarà lei a trasformare la morte di Aurora, morsa dalla tarantola, nel lungo sonno collettivo di tutto il palazzo e del bosco di ulivi. Di qui, anche, le belle danze scatenate ed inutili, che vorrebbero esorcizzare il maleficio della tarantola. Insomma, un balletto ricco, vistoso, pieno di avventure e che - questo è davvero miracoloso - è realizzato da Franzutti con geniale efficacia ed essenzialità drammaturgiche con ballerini di alta qualità.

Un gran successo.»

Vittoria Ottolenghi
IL MATTINO



« Franzutti continua a creare balletti molto ricchi di scene, costumi, musiche con un impianto coreografico di stampo classico e un cast di tutto rispetto. Il prodotto è popolare senza mai scendere nel commerciale.

I ballerini sono bravi.»

Rossella Battisti
DANZA&DANZA

LA TRAMA

PROLOGO - Il Battesimo

C'era una volta un "Re" (ovvero il discendente di una nobile famiglia di uomini potenti come Re), che negli anni '40 si trasferisce con la sua famiglia nella villa di campagna in una provincia del sud dell'Italia, lontano dai disagi e dai pericoli della guerra. Il nostro racconto ha inizio nella notte in cui la moglie sta per mettere al mondo il primo erede. Sorelle, zie e servitù sono in grande agitazione: chi porta acqua calda, chi cerca asciugamani, chi prega il Signore. Il padre, agitatissimo, percorre avanti e indietro la stanza, pregando, sperando, immaginando il suo erede. Poi un momento di calma e, di seguito, la lieta notizia: «Sei papà di una bella bambina!». Si decide di chiamarla Aurora, perché in quel luogo così a Oriente si vede l'alba molto presto. Pochi mesi dopo si organizza il battesimo. E' tempo di guerra: gli uomini sono partiti e le donne sono rimaste a lavorare, vestite di nero. Comunque non mancano i regali per la nuova nata. Il padre con soddisfazione annuncia l'arrivo del prete con i suoi chierichetti. Finita la cerimonia, il prete va via, ma le donne vogliono che anche il padre si allontani. Una volta sole, si assicurano che nessuno le veda e introducono, dalla porta di servizio, una zingara di passaggio in quella zona. Come da tradizione di quelle terre al battesimo cristiano segue un'iniziazione pagana: un incantesimo per augurare alla bambina felicità, amore e bellezza. La zingara inizia il suo rito con la complicità della madre e delle zie, ma giunge il padre infuriato per l'iniziativa della moglie la quale spiega al marito che la zingara sta augurando alla bambina ogni bene. Il padre comprende e porge le sue scuse alla

zingara. Tutto sembra andar bene; ma una delle presenti rammenta che a tutti è sfuggito di invitare la maga "ufficiale" del paese: un vecchia chiromante, parente del padre, specializzata in fatture ed esorcismi, che esercita da sempre. Proprio in quel momento la vecchia irrompe nella casa, e indaga: «Chi è stato a dimenticarmi?». Lei anche vuole offrire un dono, il presagio sulla vita futura della giovane: «La bambina, in verità, crescerà bella e buona, circondata dall'amore di tutti: Ma, entro il compimento del suo sedicesimo anno di età, incontrerà una tessitrice, si pungerà e, a causa della puntura, morirà». Che grande disperazione... Chi piange, chi grida, chi chiede aiuto e clemenza. In quel momento la zingarella, rimasta in un angolo ad ascoltare, viene al centro della stanza e manda via la vecchia. Il padre è disperato e proclama che, nella sua casa e nelle sue proprietà nessuno, per i prossimi sedici anni, dovrà più tessere, cucire, ricamare e usare spilli.

ATTO PRIMO - Il Compleanno

Sedici anni dopo la guerra è finita, e l'America ha colorato i vestiti. Siamo alla fine degli anni Cinquanta. Che festa! Amici e amiche che si divertono nel giardino della casa. Tutti attendono impazienti la festeggiata. Nell'attesa la mamma organizza il "ruba-bandiera". Arriva la reginetta della festa. Le attenzioni dei ragazzi sono tutte per lei. Lei danza da sola e con le amiche. Anche i genitori vogliono partecipare alle danze. Ma sul più bello... arriva la maga che regala alla ragazza una graziosa scatola con all'interno... una terribile tarantola. La giovane osserva, apre il contenitore incuriosita, e viene punta. Nessuno aveva pensato che la tessitrice che la giovane avrebbe incontrato poteva essere un ragno che

fila ragnatele. Il veleno già produce i suoi effetti mortali. Il padre chiede perdono alla strega per non averla ascoltata, e lei continua a dire: «Vi avevo avvertiti !!!». «Trova una soluzione, Vecchia! » grida il padre minacciandola. «Non mi fai paura» risponde la maga gettando un incantesimo su tutti i presenti. La madre esorta ad ascoltare: arriva qualcuno. E' la zingarella del battesimo che si svela una potente fata: «La ragazza non morirà, ma dormirà finché un bacio d'amore la sveglierà. E in attesa, anche voi vi addormenterete fino a quel momento; ed io veglierò sul vostro sonno».

Parte Seconda

ATTO SECONDO -

Il Bosco delle ombre

Sono trascorsi circa 50 anni e la leggenda della giovane fanciulla punta da un ragno è stata raccontata in tutta Europa. Il fenomeno del tarantismo interessa studiosi e antropologi che si recano in quella terra per studiare le tradizioni, e magari scoprire dove si trova la villa nel bosco. Tra loro, un giorno giunge Ernesto, giovane studioso antropologo di ricca famiglia con nobili origini. Il bel principe appassionato di tradizioni popolari cercava da anni quel misterioso luogo, e vuole assolutamente scoprirne il segreto. Con i suoi libri e le sue mappe si addentra da solo nel bosco e, giunta sera, si perde. Dopo aver vagato senza trovare la sua strada incontra una creatura misteriosa ed evanescente alla quale chiede informazioni sulla villa perduta. Ella è la buona zingarella. L'ombra racconta al principe che quel luogo deserto un giorno era abitato da gente felice. Il principe si volta incredulo e vede tra gli alberi immagini di gente: "sono i sogni delle persone che dormono per un incantesimo che si romperà solo

con un bacio d'amore" dice l'ombra al Principe.

Il ragazzo vuole assolutamente salvare Aurora e chiede alle figure come trovare la villa nel bosco. "Segui gli uccellini blu come il mare" le rispose l'ombra scomparendo tra gli alberi. E così fu: Ernesto segue i volatili, e giunge dinanzi al palazzo. Qui la vecchia Carabosse è rimasta a guardia del castello per scongiurare che l'incantesimo si scioglia. Ma è troppo vecchia per combattere e vola via tra gli alberi. Ernesto entra nella villa, vede la bella addormentata su un letto e, subito innamoratosene, la bacia. In quello stesso istante Aurora, addormentata da cinquanta anni, si risveglia, e insieme si ridesta tutta la sua famiglia. I due si giurano amore eterno.

ATTO TERZO - Il Matrimonio

Ernesto e Aurora hanno deciso di sposarsi. E' il matrimonio del secolo: invitati da ogni luogo vogliono vedere la giovane rimasta addormentata a causa di una tarantola per cinquanta lunghi anni. La festa da ballo è organizzata a casa della sposa nella famosa villa nascosta nel bosco, ed è grandiosa: luci colorate, gente elegantissima che danza scatenandosi; c'è chi beve un po' troppo, le ragazze sensuali guardano i giovanotti. Ma ad un certo punto tutti si voltano ed entrano nel salone gli sposi. Sono bellissimi, e danzano, innamorati. Il padre ha coronato il suo sogno: vedere la figlia sposa. E la strega cattiva? Che fine ha fatto?







II BALLETO DEL SUD

Il "Balletto del Sud" nasce nel 1995 fondato e diretto dal coreografo italiano Fredy Franzutti, coreografo di agile eclettismo, fra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero, ospite del Teatro Bolscoj di Mosca, dell'opera di Roma, dell'opera di Sophia, dell'opera di Montecarlo, di Magdeburg, di Tirana e di Bilbao.

Riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dal 1999, il Balletto del Sud, oggi una delle più apprezzate compagnie di danza in Italia, presenta un organico composto da 18 solisti di diverse nazionalità, di elevato livello tecnico e in grado di alternarsi nei ruoli principali.

La compagnia, vanta un repertorio di 39 produzioni comprendente i grandi titoli della tradizione classica e titoli moderni coreografati da Fredy Franzutti e spesso impreziositi dalla partecipazione di étoiles ospiti come Carla Fracci, Lindsay Kemp, Luciana Savignano, Alessandro Molin, Xiomara Reyes, Letizia Giuliani.

Le molteplici tournèe, in Italia e all'estero, annoverano importanti teatri e festival per un totale di circa 104 spettacoli ogni anno.

Il Balletto del Sud partecipa, inoltre, a diversi eventi televisivi di RAI Uno, come le coreografie del "Concerto di capodanno 2004" in diretta eurovisione dal Teatro La Fenice di Venezia, e a numerose produzioni d'opera lirica, come al Teatro Politeama Greco di Lecce (dal 1998, su invito di Katia Ricciarelli, al 2017) e al ROF di Pesaro, al Teatro Lirico di Cagliari, al Teatro Bellini di Catania, al Teatro Valli di Reggio Emilia e in Svizzera, Spagna, Portogallo, Germania, Russia e Montecarlo.

Tra le tournèe all'estero ricordiamo quella in Vietnam, nei

teatri di Hanoi e Ho Ci Min City. Nel 2010 e nel 2015 è stato ospite del Teatro dell'Opera di Tirana in Albania. Nel 2011 ha rappresentato l'Italia al Festival delle Culture Europee di Algeri e nel 2014 è stato protagonista del progetto Athene, tenutosi in Italia, Spagna e Croazia. Nel 2017 in Tunisia, nel 2018 in Egitto e in Perù.

Tra gli eventi e le inaugurazioni, ricordiamo anche quelli realizzati per la Fondazione Memmo, per Vittoria Ottolenghi e per Vittoria Cappelli.

L'attività della compagnia si realizza inoltre attraverso progetti con cadenza annuale come La scuola a Teatro (in attivo dal 1995), progetto di educazione teatrale e di formazione del pubblico che vede coinvolti ogni anno 3.000 studenti; Itinerario Danza (dal 1997), progetto turistico-culturale che prevede un circuito estivo di spettacoli nei borghi antichi del territorio salentino e Dall'Alpi alle Piramidi (dal 2006), progetto di interscambio culturale con i teatri degli stati del Mediterraneo e dell'Est Europa e di internazionalizzazione della scena.

L'attività del Balletto del Sud si arricchisce di collaborazioni con numerosi artisti tra i quali ricordiamo: Pier Luigi Pizzi, Franco Battiato, Lorin Maazel, Francesco Libetta, Richard Bonyngé, Giorgio Albertazzi, Ugo Pagliai, che hanno contribuito al successo riconosciuto dalla critica e dal pubblico.

"Il Balletto del Sud, compagnia grintosa e non solo decisamente superiore alle altre compagnie del nostro paese, ma qualitativamente molto meglio di quasi tutti i prodotti del genere che importiamo dall'est; una realtà instancabile, concretamente stabile, che riesce a riempire i teatri" - Vittoria Ottolenghi, L'Espresso

Balletto del Sud
Via A. Biasco n°10 - 73100 Lecce
ph. 0039 (0)832 45 35 56
www.ballettodelsud.it - info@ballettodelsud.it